

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO N. 1  
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

Via De Carolis, 23 – 40133 – Bologna Tel. 051/56 84 84 – 61 93 303 – fax 56 85 85  
C. F. 91153320378 E-mail: [bomm033003@istruzione.it](mailto:bomm033003@istruzione.it)

**REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**

Cosa fa l'alunno

Cosa fa l'adulto

**Ingresso**

Gli alunni entrano alle 8,00 per un immediato inizio delle lezioni.

Eventuali ritardi dovranno essere giustificati sul libretto delle giustificazioni.

In assenza di giustificazione, l'alunno che entra dopo le 8,05 viene mandato in segreteria.

Il docente alle 7,55 si reca in aula e vigila sull'ingresso degli alunni.

L'addetto di segreteria prende nota del ritardo su apposito registro; dopo il 3<sup>a</sup> ritardo convoca i genitori.

**Assenze**

L'alunno presenta la giustificazione il primo giorno del rientro al docente della prima ora di lezione.

Se i giorni di assenza sono superiori a 6, compresi i festivi, serve anche il certificato medico di riammissione, che può essere rilasciato dal medico curante o dal medico scolastico.

Il coordinatore di classe controlla che le giustificazioni siano puntuali e che le assenze non siano frequenti; nel qual caso, segnala le assenze non giustificate e invia una comunicazione scritta alla famiglia.

**Cambio della lezione**

La campanella indica la fine dell'unità oraria di lezione.

I ragazzi riordinano il materiale utilizzato e, aspettando l'insegnante della materia successiva, si preparano per la nuova attività.

Quando gli alunni debbono raggiungere i laboratori o la palestra, attendono l'insegnante in classe o seguono, per il tragitto, le istruzioni ricevute dall'insegnante responsabile del laboratorio.

Per andare da un plesso all'altro, si passa attraverso il primo piano o all'esterno, non attraverso la palestra durante le lezioni.

Il gruppo classe, accompagnato dall'insegnante, rimane unito per il tutto il percorso.

L'insegnante raggiunge l'aula il più presto possibile.

Quando il cambio non può essere istantaneo l'insegnante che deve spostarsi chiama un collaboratore a sorvegliare la classe.

L'insegnante va a prendere la classe e l'accompagna in laboratorio. In caso di gruppi di alunni provenienti da più classi, dà loro precise istruzioni per il tragitto.

I collaboratori sorvegliano dal corridoio le classi durante il cambio degli insegnanti.

Nel caso in cui un insegnante debba assentarsi per motivi improcrastinabili, deve provvedere ad essere sostituito da un collaboratore.

## Comportamento

Gli alunni debbono avere rispetto di sé e degli altri, degli spazi e degli oggetti, delle regole della convivenza.

In particolare, sono tenuti anche ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse. La violazione di questi doveri potrà comportare l'irrogazione delle sanzioni previste a lato fino al temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori a 15 gg. Il termine di 15 gg può essere derogato in due ipotesi tassative, ossia quando siano stati commessi reati o quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

In tali ultimi casi la sanzione potrà comportare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Gli alunni debbono portare a scuola solo oggetti che servono all'attività didattica. Non si garantisce la vigilanza su oggetti lasciati incustoditi in spazi differenti da quello in cui si trova il gruppo classe.

E' vietato l'utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche. In caso di violazione del suddetto divieto saranno irrogate le sanzioni indicate a lato e previste in linea con le direttive del Ministro della P.I. e con lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria.

Se un alunno provoca intenzionalmente danni agli arredi e ai materiali della scuola, risarcisce comprando carta da fotocopia per un valore corrispondente.

## Comunicazioni

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono mediante il *quaderno delle comunicazioni* e debbono essere firmate dal genitore. Ogni ragazzo deve sentirsi impegnato a far leggere quotidianamente le comunicazioni che provengono dalla scuola.

L'insegnante motiva le regole della convivenza e richiede il rispetto di esse.

Qualora un alunno dovesse trasgredirle, lo annota sul diario di classe.

Il Consiglio di classe deciderà di mettere in atto gli interventi educativi ritenuti più efficaci per il singolo alunno, scegliendo tra i seguenti:

A. colloquio con l'alunno a seguito della valutazione del fatto;

B. esclusione temporanea dal gruppo classe con l'obbligo di svolgere un compito nella pre-aula, con vigilanza da parte dell'insegnante, o in presidenza o in vicepresidenza;

C. comunicazione scritta alla famiglia;

D. colloquio con la famiglia;

E. convocazione straordinaria del C.d.C. e proposta di sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla scuola o con obbligo di presenza a scuola in presidenza o in vicepresidenza, dopo avere convocato un genitore;

F. reiterati comportamenti irresponsabili e irraguardosi possono comportare l'esclusione dalla partecipazione ai viaggi d'istruzione e agli scambi culturali con l'Estero.

G. ritiro del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico, che sarà riconsegnato al genitore previa comunicazione.

Il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento di attività didattiche opera anche nei confronti del personale docente, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente unitamente all'esigenza educativa di offrire agli alunni un modello di riferimento esemplare.

E' prevista, all'inizio dell'anno scolastico, la sottoscrizione di un "*patto sociale di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie.

L'insegnante spiega ai ragazzi la funzione del *quaderno delle comunicazioni* come strumento di comunicazione tra scuola e famiglia.

L'insegnante che detta la comunicazione scrive sul diario di classe gli estremi della comunicazione dettata.

L'insegnante della prima ora del giorno successivo esegue il controllo delle firme e lo registra sul diario di classe.

## **Intervallo**

I ragazzi possono muoversi liberamente nella propria aula, nella pre-aula, nello spazio esterno antistante l'aula, evitando giochi che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone.

L'insegnante vigila sull'aula e/o sulla pre-aula interna ed esterna.

I collaboratori controllano i corridoi e l'accesso ai bagni.

## **Palestra**

Gli alunni e le alunne vanno nei rispettivi spogliatoi dove restano il minor tempo possibile. Possono ritornare negli spogliatoi solo se autorizzati dall'insegnante.

Chi è esonerato temporaneamente dall'attività motoria, partecipa alla lezione nella sua parte teorica e pratica.

Per essere esonerati temporaneamente, è necessario il certificato medico che motivi l'esonero delle attività motorie. In caso di indisposizione è richiesta una comunicazione scritta da parte della famiglia.

Sono proibiti atteggiamenti che comportino rischio per la salute propria e altrui.

L'insegnante di scienze motorie va a prendere la classe in aula.

L'insegnante controlla i due spogliatoi.

## **Uscite didattiche**

Gli alunni per partecipare alle uscite didattiche debbono avere l'autorizzazione firmata da un genitore.

Tutti gli alunni sono tenuti a partecipare alle uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, perché fanno parte del progetto didattico.

L'alunno è tenuto ad avere con sé il tesserino di riconoscimento.

L'alunno sprovvisto di autorizzazione rimane a scuola.

Ogni uscita didattica va comunicata agli alunni, ai genitori, agli insegnanti di classe annotando la data e la meta sul calendario in sala insegnanti e sul registro di classe.

Per le uscite e le attività didattiche in orario scolastico viene richiesta un'autorizzazione all'inizio dell'anno; per le visite guidate e i viaggi di istruzione, l'autorizzazione viene richiesta ai genitori ogni volta.

L'insegnante che accompagna la classe ne cura anche l'organizzazione, dandone comunicazione al vicedirigente. Controlla che tutti i genitori abbiano firmato l'autorizzazione e provvede a sistemare l'alunno sprovvisto di autorizzazione in una classe parallela, annotandolo sul diario della classe che accoglie.

## **Uscita**

Al termine delle lezioni, gli alunni preparano lo zaino e raggiungono insieme l'uscita accompagnati dall'insegnante.

Si può uscire prima solo se accompagnati da un genitore o da un suo delegato.

L'insegnante conclude la lezione al suono della campana e accompagna all'uscita il gruppo.

Il collaboratore scolastico fa firmare al genitore l'autorizzazione sul registro su cui annota l'ora di uscita.

## **Mensa**

L'orario della mensa è dalle 12,30 alle 13,00 lunedì e venerdì e dalle 13.24 alle 13.54 martedì, mercoledì e giovedì.

Gli alunni si recano al proprio tavolo e consumano i pasti che gli incaricati hanno loro consegnato.

Quando tutti hanno finito di mangiare, gli alunni ripongono negli appositi contenitori i propri vassoi e lasciano in gruppo lo spazio mensa.

Due alunni incaricati a turno controllano che la mensa sia lasciata in ordine.

Gli alunni devono rimanere seduti a tavola fino all'orario stabilito.

Sono proibiti comportamenti aggressivi, pericolosi, fastidiosi, rumorosi.

Agli alunni che non rispetteranno le suddette regole non sarà consentito di usufruire del servizio mensa.

L'insegnante incaricato della mensa attende gli alunni e controlla che si lavino le mani.

I tovaglioli di carta e il sapone sono preparati dai bidelli fuori dall'aula.

Il docente responsabile controlla gli alunni incaricati durante la distribuzione dei pasti richiedendo l'aiuto dei collaboratori scolastici per rispondere alle necessità dei ragazzi.

Alunni, insegnanti e collaboratori scolastici contribuiscono al buon funzionamento della mensa e si adoperano, ognuno in base alle proprie competenze, per lasciare in ordine lo spazio utilizzato.

L'insegnante è responsabile della vigilanza del gruppo classe, controlla gli spazi frequentati dagli alunni, sollecita comportamenti corretti o adeguati in tutti coloro che, in sua presenza, dimostrano di non praticarli.